



**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
CONFINDUSTRIA SICILIA  
E  
FEDERAZIONE ANTIRACKET ITALIANA (FAI)**

**PREMESSO CHE**

- In data 14 dicembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Confindustria nazionale e la FAI a valere su tutto il territorio nazionale;
- In Sicilia sin dal 2007 si sono sviluppate positive relazioni di confronto e di consultazione tra la struttura regionale di Confindustria e la FAI;
- Con il citato protocollo (art.1) la FAI si è impegnata a svolgere un'attività di supporto a favore delle associazioni aderenti a Confindustria per assicurare assistenza agli imprenditori interessati da fenomeni estorsivi e, più in generale, da forme di condizionamento mafioso;
- All'art.3 del citato protocollo si fa esplicito riferimento alla possibilità di appositi protocolli da stipulare tra le strutture territoriali della Confindustria e la FAI;
- La FAI partecipa all'esecuzione dei progetti PON Sicurezza presentati dal Commissario straordinario antiracket e antiusura e in particolare a quello per la "Promozione di una rete antiracket per le regioni dell'obiettivo convergenza" che prevede, tra gli altri obiettivi, l'aumento del numero delle denunce d'estorsione e la specifica azione volta alla "sottoscrizione di protocolli di collaborazione" con le associazioni di categoria (azione n.4);
- La Confindustria partecipa all'esecuzione di un progetto PON Sicurezza presentato dal Commissario straordinario antiracket e antiusura, dal titolo "Caltanissetta e Caserta sicure e moderne", finalizzato a sviluppare una rete di tutela del sistema imprenditoriale locale dalle pressioni criminali,

dal racket e dall'usura attraverso la creazione di due sportelli per le imprese collegati alle sedi di Confindustria Centro Sicilia e di Confindustria Caserta, con il compito, tra l'altro, di fornire assistenza agli imprenditori vittime di fenomeni criminali, di sviluppare azioni di sensibilizzazione e informazione per diffondere la cultura e i nuovi modelli di legalità e di prevenire in questo modo la realizzazione di illeciti a danno delle imprese, avvicinando queste ultime alla denuncia.

## LA CONFINDUSTRIA SICILIA E LA FAI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

### Art.1

La FAI con le sue strutture territoriali si impegna ad assistere quegli imprenditori segnalati dalle Associazioni degli industriali della Sicilia che sono oggetto di richieste estorsive o di qualunque altra forma di condizionamento criminale (imposizione di servizi, di manodopera, ecc.). In particolare la FAI:

- Assiste le imprese a partire dai "primi segnali", in raccordo con le forze dell'ordine;
- Assiste le imprese nel rapporto con le forze dell'ordine, anche al fine dell'individuazione dei modi per ridurre l'esposizione diretta;
- Assicura una costante valutazione delle esigenze di sicurezza da rappresentare al Prefetto per l'eventuale adozione delle idonee misure di protezione;
- Segue l'eventuale procedimento giudiziario a partire dalla denuncia sino alla chiusura delle indagini;
- Assiste l'impresa nel procedimento amministrativo per la concessione dei benefici del Fondo di solidarietà antiracket e antiusura.

### Art.2

La FAI, per il coordinamento delle attività di cui al precedente articolo, delega il sig. Tano Grasso, presidente onorario della FAI, e che pertanto è il referente di Confindustria Sicilia.

### Art.3

Confindustria Sicilia assicura alla Fai la disponibilità della propria sede nella quale la stessa Fai potrà organizzare uno sportello per fornire assistenza tecnica alle imprese per le fattispecie di cui all'art. 1.

Art.4

La durata del presente protocollo è rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta delle parti da comunicare entro 30 giorni dalla scadenza.

Caltanissetta, 12 novembre 2013.

Confindustria Sicilia

Il Presidente

Antonello Montante

Federazione Antiracket Italiana

Il Presidente onorario

Tano Grasso

Il Presidente della FAI

Giuseppe Scandurra

Il Prefetto di Caltanissetta

Carmine Valente

Il Commissario straordinario antiracket

Elisabetta Belgiorno